Il Settebello è più forte dell'Ungheria: finale mondiale e pass olimpico

di **Redazione**
25 Luglio 2019 – 13:03



Recco. Un grandissimo **Settebello** batte i maestri magiari vicecampioni in carica e **torna in una finale mondiale dopo otto anni dalla vittoria di Shanghai 2011**, ultima medaglia iridata peraltro conquistata dagli azzurri.

Capolavoro del Ct Campagna che, sotto di due reti sul 4-2 magiaro, scuote gli azzurri che rispondono all'appello giocando una pallanuoto fatta di organizzazione difensiva (otto inferiorità salvate su quindici concesse) **e del solito movimento in attacco** che vede nel Chalo Echenique, fantastica la rete dell'11-9, e di Di Fulvio (tripletta), due realizzatori sublimi. Decisiva la doppietta di Figari e la rete di Luongo che chiude il match a 1'42" dalla fine.

Nove titoli olimpici contro tre per l'Ungheria dell'ex Tams Marcz, olimpionico magiaro con sei presenze in azzurro nel 2012 e vincitore del bronzo in World League ad Almaty, che non batte gli azzurri ai Mondiali dal 2003 nella finale di Barcellona. **Sabato 27 luglio alle ore 18,30, le 11,30 italiane, la finale contro la Spagna che lo scorso anno batté gli azzurri,** avanti 7-5, nella semifinale europea di Barcellona quando un finale polemico con la rete evidente di Figlioli non fu convalidata dal giudice di linea. Qui è diverso perché le nuove regole hanno portato anche il Var che oggi ha convalidato due reti per parte.

La cronaca. Harai commette fallo grave su Aicardi e **Di Fulvio spara la bomba dell'1-0 dopo 42 secondi**. Chalo Echenique spreca un extraman e **l'Ungheria pareggia sul capovolgimento con Phol in superiorità**. Un giro di lancette e stavolta Di Somma va nel pozzetto con **Sedlmayer che rifinisce il secondo uomo in più per il primo vantaggio**

magiaro (2-1). **Di Fulvio però ha il laser puntato e l'alzo e tiro da posizione quattro è chirurgico: doppietta per il pescarese e pareggio**. Non c'è sosta: terzo uomo in più ungherese e **Manhercz fa 3-2 da fuori.** Quarto extraplayer per i magiari e **Vamos col mancino buca ancora Del Lungo (4-2).** 100% e tutte le reti in superiorità.

Secondo tempo, avvio sprint: **fa tutto el Chalo Echenique. Quinto extraman realizzato e controfuga magistrale su controfallo. Pareggio azzurro immediato tutto in 30 secondi.** Sedlmayer sbaglia il quinto uomo in più e sul capovolgimento bomber **Di Fulvio dimostra che è uno dei giocatori più forti del mondo: sotto porta sguscia come un caimano alla marcatura e punisce Nagy per il nuovo vantaggio**. La tripletta della freccia azzurra viene emulata dal **Chalo scatenato ancora in extraman: bomba incrociata e 6-4 Italia** con un break di 4-0. Immediata la reazione avversaria. Figari commette secondo fallo e **Zalanki col mancino accorcia (5-6)**. L'Italia però c'è, nuota veloce e trova il settimo uomo in più: l'assist del Chalo è al bacio e **Bodegas spinge dentro dai due metri anche grazie al Var,** visto da Margeta, che convalida un gol apparso chiaro nonostante il tentativo del portiere di tirare fuori la palla (7-5).

Intensità difensiva aumenta e l'Ungheria sbaglia quattro superiorità di seguito, ma **sulla girata da sotto di Harai i magiari accorciano a metà terzo tempo**. Aicardi sale d'intensità, trova il fallo grave al centro ma Figlioli sbaglia. Il gioco rallenta e la difesa press azzurra sale di tono. Poi Aicardi viene pescato col fallo grave e **Angyal gira dal centro il pareggio: 7-7.** Reazione immediata: superiorità su Bodegas e **Chalo ancora da assist man serve Figari libero al centro che infila il tap-in dell'8-7.** Controfallo magiaro e controfuga Italia con Di Fulvio che carica il braccio ma prende l'interferenza di Harai (terzo fallo) ed il rigore conseguente. **La bomba di capitan Figlioli riporta gli azzurri sul più 2 con otto minuti da giocare.**

L'Ungheria non è morta. Sfrutta la ripartenza dal centro per finire la superiorità del tempo precedente e **con Vamos accorcia al limite del rientro del difensore azzurro (8-9)**. Due uomini in più falliti per l'Ungheria con Di Somma fuori per tre falli. A metà tempo però il recchelino **Figari rifinisce il tredicesimo extraman sulla falsariga della prima rete e su assist di Echenique fa 10-8**. Immediata reazione magiara e anche **Zalanki col mancino realizza la sua doppietta e accorcia.** Capovolgimento ed **Echenique infila la quaterna personale con una magia da posizione uno (11-9),** ma **Angyal trova la ribattuta della traversa e infila Del Lungo** dopo il check della Var (10-11). Italia avanti, superiorità, giro palla veloce e **Luongo timbra il 12-10 con un tiro sporco che apre le porte della finale mondiale.**

Il commento del Ct **Campagna**: "Esserci qualificati per l'Olimpiade rappresenta un grandissimo risultato ma vincere l'oro mondiale ha un sapore completamente diverso, perciò dobbiamo assolutamente resettare il prima possibile questa grande gara. È stata una partita meravigliosa sotto tutti i punti di vista. Anche emotivi. Credo che il pubblico si sia divertito moltissimo per l'altalena del risultato. Abbiamo tenuto anche dopo aver commesso alcuni errori e siamo stati bravi a rispondere subito colpo su colpo agli avversari. Quando si battono grandi squadre come questa Ungheria è sempre una soddisfazione particolare. Sono molto felice per i ragazzi. A Tokyo ci penseremo da domenica, adesso c'è una finale da affrontare. La Spagna ha una squadra molto forte che ci ha battuto l'anno scorso all'europeo in semifinale di un gol e con un gol annullato a quattro secondi dalla fine. Loro sono favoriti, stanno giocando molto bene. Noi dovremo essere molto bravi tatticamente ma soprattutto fisicamente e mentalmente".

Il commento del capitano **Figlioli:** “Si sono accese tutte le spie giuste. E’ stata una partita lunga, meno fisica, ma molto dispendiosa dal punto di vista della concentrazione. Una grande gioia per la finale raggiunta e il pass olimpico conquistato. Ma è presto per festeggiare. Adesso facciamo due vasche sciolte per recuperare e cominciamo a pensare subito alla Spagna che conosciamo bene. Io personalmente aspetto una bella rivincita dall’anno scorso”.

Il commento di **Echenique:** “Non è stato facile trovare continuità perché ho giocato poco. La squadra è stata compatta, unita, ha ribaltato il risultato con un break importante e tenuto in difesa. Ho fatto delle belle giocate, è vero; ma il merito è di tutti. Oggi sono stato io, ieri sono stati e domani saranno altri. L’importante è restare uniti”

Il commento di **Di Fulvio**: “Abbiamo giocato un’ottima partita, ma c’è sempre da migliorare. All’inizio abbiamo sofferto la loro precisione in superiorità numerica, ma non ci siamo scomposti a abbiamo ricucito lo svantaggio. Quando siamo passati avanti, siamo stati bravi a gestire il gioco senza permettergli di riprendere fiducia. La finale e la qualificazione olimpica sono traguardi importanti, ma adesso dobbiamo pensare alla Spagna”.

Il commento di **Dolce**: “Cuore e testa, abbiamo portato a casa questo sogno. Manca ancora un piccolo tassello per coronarlo al massimo. All’inizio ci mancava qualcosa, poi Campagna ci ha scosso e abbiamo reagito, migliorando tutto, le gambe, l’aggressività, e siamo riusciti a vincere questa partita”.

Il tabellino:
Ungheria-Italia 10-12
(Parziali: 4-2, 1-5, 2-2, 3-3)
Ungheria: Nagy, Angyal 2, Manhercz 1, Zalanki 2, Vamos 2, Mezei, Sedlmayer 1, Jansik , Pohl 1, Den. Varga, Bartori, Harai 1, Vogel. All. Tamas Marcz.
Italia: Del Lungo, Di Fulvio 3, Luongo 1, Figlioli 1, Di Somma, Velotto, Renzuto Iodice, Echenique 4, Figari 2, Bodegas 1, Aicardi, Dolce, Nicosia. All. Alessandro Campagna.
Arbitri: Margeta (Slo), Zwart (Ned).
Note. **Espulso** per brutalità Renzuto Iodice a 5’14” del quarto tempo. **Uscito per limite di falli** Velotto a 2’48” del quarto tempo. **Superiorità numeriche**: Ungheria 7 su 15, Italia 7 su 14 più 1 rigore segnato.